

Prima lettura | **dalla lettera agli Ebrei** Eb 8, 6-13

Fratelli, [Gesù, nostro sommo sacerdote,] ha avuto un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l'alleanza di cui è mediatore, perché è fondata su migliori promesse. Se la prima alleanza infatti fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un'altra.

Dio infatti, biasimando il suo popolo, dice: «Ecco: vengono giorni, dice il Signore, quando io concluderò un'alleanza nuova con la casa d'Israele e con la casa di Giuda. Non sarà come l'alleanza che feci con i loro padri, nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto; poiché essi non rimasero fedeli alla mia alleanza, anch'io non ebbi più cura di loro, dice il Signore. E questa è l'alleanza che io stipulerò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore: porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: "Conosci il Signore!". Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. Perché io perdone-



rò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati». Dicendo alleanza nuova, Dio ha dichiarato antica la prima: ma, ciò che diventa antico e invecchia, è prossimo a scomparire.

Salmo 84: *Amore e verità s'incontreranno.* (Rit.)

Mostraci, Signore, la tua misericordia/ e donaci la tua salvezza./ Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,/ perché la sua gloria abiti la nostra terra. Rit.

Amore e verità s'incontreranno,/ giustizia e pace si baceranno./ Verità germoglierà dalla terra/ e giustizia si affaccerà dal cielo. Rit.

Certo, il Signore donerà il suo bene/ e la nostra terra darà il suo frutto;/ giustizia camminerà davanti a lui:/ i suoi passi tracceranno il cammino. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.* **Alleluia.**

✠ Dal Vangelo secondo Marco | Mc 3, 13-19

In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni.

Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè "figli del tuono"; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

■ LA NOTA BIBLICA

Apostolo: il termine deriva dal greco e significa *inviato*; è usato per indicare i dodici discepoli designati da Gesù stesso, riprendendo la numerologia delle tribù d'Israele. L'apostolo è nel contempo il testimone e l'annunciatore per eccellenza della *buona novella*: compito che verrà poi esteso ad ogni altro discepolo (Lc 10), assieme alla missione di battezzare, guarire i malati e scacciare i demoni (Mt 28). (V.R.)